

CRONACHE DEL 1500

Il Basilisco: l'ombra e il guardiano di Basilea

18 marzo 2026 · Patrice Pfirter

Il basilisco - creatura mitica nata da un uovo di gallo covato da un serpente, il cui sguardo uccide e il cui fiato avvelena l'aria - è il guardiano dello stemma di Basilea, oggi visibile su fontane e palazzi. Il legame nasce da un episodio grottesco: nel 1474 un gallo fu processato in città con l'accusa di aver deposto un uovo "innaturale" da cui poteva nascere un basilisco; fu condannato e giustiziato pubblicamente. Da allora la città trasformò il mostro che temeva nel proprio reggiscudo, simbolo della capacità di Basilea di dominare le forze del male e volgerle a protezione. Nel Cinquecento la sua figura aveva un peso politico; le Basilisken-Brunnen di fine Ottocento la mantengono viva in forma più amichevole.



Rappresentazione simbolica di due conciatori che dominano il basilisco di Basilea

Se camminate oggi per le strade di Basilea, lo vedrete ovunque: sulle fontane, negli angoli dei palazzi e a guardia del celebre stemma della città. Il **Basilisco**, creatura mitologica nata da un uovo di gallo covato da un serpente, è il guardiano silenzioso della città renana. Ma nel 1500, la sua figura non era solo un fregio decorativo; era un simbolo di potere, paura e controllo.

La leggenda e il "processo" del 1474

Il legame tra Basilea e questa creatura affonda le radici in un episodio tra il grottesco e il leggendario. Nel **1474**, un gallo fu portato a processo in città con l'accusa di aver deposto un uovo "innaturale". I cittadini temevano che dall'uovo

potesse nascere un basilisco, il cui sguardo è capace di uccidere e il cui fiato avvelena l'aria.

Il povero animale fu condannato e giustiziato pubblicamente, ma da quel momento il Basilisco divenne un'icona urbana. Da mostro da temere, la città lo trasformò nel proprio **reggiscudo**, simboleggiando la capacità di Basilea di dominare le forze del male e volgerle a propria protezione.

Un arsenale vivente: perché il Basilisco terrorizzava l'Europa

Nelle cronache medievali e rinascimentali, il Basilisco non era solo un mostro, ma una vera e propria arma biologica. Veniva chiamato "Piccolo Re" (*basiliskos* in greco) per la sua supremazia assoluta su ogni altro essere vivente.

Le leggende dell'epoca gli attribuivano maniere letali che andavano ben oltre il semplice morso:

- **Il soffio tossico:** Si diceva che il suo alito potesse bruciare l'erba, frantumare le pietre e avvelenare i fiumi al suo solo passaggio.
 - **Il veleno "a distanza":** Secondo i naturalisti antichi come Plinio il Vecchio, se un cavaliere lo avesse trafitto con una lancia, il veleno sarebbe risalito lungo l'asta uccidendo non solo l'uomo, ma anche il cavallo.
 - **La pelle trasudante:** Ogni contatto era fatale; persino le tracce lasciate nel fango erano considerate letali per mesi.
-

Il simbolismo perduto: i conciatori e la bestia

Nel romanzo "**Morgenstern - la luce attraverso le macerie**", Michael Pfirter osserva una raffigurazione particolare uscendo dal Municipio (*Rathaus*): due conciatori che tengono per il collo il basilisco dopo averlo domato.

Sebbene questa specifica opera non sia giunta fino a noi, la sua presenza narrativa riflette un'accuratezza storica e mitologica profonda. I **conciatori**, membri di una delle gilde più dure e rispettate di Basilea, sono i protagonisti di questa "cattura":

- **La sottomissione riflessa:** Secondo questa versione della storia, i conciatori non hanno ucciso il mostro, ma lo hanno catturato mostrandogli il suo stesso riflesso. Lo sguardo del Basilisco, rivolto verso se stesso, ha stordito la creatura, permettendo agli artigiani di serrargli le mani attorno al collo.
- **Dominio, non distruzione:** L'immagine osservata da Michael non mostra un massacro. Il potere della città (e delle sue gilde) non risiede nel distruggere la forza della natura, ma nel **dominarla** attraverso l'ingegno e il coraggio.
- **Il messaggio politico:** Nel 1529, vedere il simbolo di Basilea sottomesso dalle mani degli artigiani era il segnale che il popolo aveva ormai "preso per il collo" il proprio destino, pronto a guidare la città oltre le macerie della vecchia fede.

Nota dell'autore: *Sebbene le fonti classiche suggeriscano che lo sguardo riflesso porti alla morte immediata del mostro, nel mondo di "Morgenstern" questa leggenda viene riletta come un atto di cattura e addomesticamento, coerentemente con il ruolo dei conciatori come custodi della forza cittadina.*

Il Basilisco nel 2026: dove trovarlo

Oggi il Basilisco è diventato una figura amichevole. Le celebri **Basilisken-Brunnen** (fontane del basilisco), create alla fine del XIX secolo, sono sparse per tutta la città.

Tuttavia, osservandole con lo sguardo di Michael, possiamo ancora percepire quella tensione antica. Il basilisco tiene ancora lo stemma tra gli artigli: è un guardiano che serve la città, ma che ricorda a tutti che l'ordine sociale è un equilibrio delicato, conquistato "prendendo per il collo" le tempeste della storia grazie allo specchio della verità.

— *Patrice Pfirter*

FONTI E BIBLIOGRAFIA

STUDI E RISORSE

- Basel.com - Il Basilisco di Basilea — <https://www.basel.com/it/scoprire/storia/basilisco>
- Swissinfo - Animali alla sbarra (processi agli animali) — <https://www.swissinfo.ch/ita/cultura/animali-alla-sbarra/8315228>
- Treccani - Basilisco — <https://www.treccani.it/enciclopedia/basilisco/>

PER APPROFONDIRE

- The Medieval Bestiary - Basilisk — <http://bestiary.ca/beasts/beast265.htm>

Ultima verifica storica: agosto 2026

NOTA DELL'AUTORE E DIRITTI

Le ricerche storiche presentate in questo articolo sono condotte da un appassionato di storia, non da uno storico di professione. Le informazioni sono raccolte e verificate con cura nei limiti delle fonti disponibili, ma possono contenere imprecisioni o interpretazioni discutibili.

Per approfondimenti rigorosi si consiglia di rivolgersi a biblioteche, archivi o pubblicazioni specialistiche del settore.

Le immagini a corredo di questo articolo sono generate con l'intelligenza artificiale a partire da indicazioni (prompt) elaborate e curate personalmente dall'autore: sono illustrazioni originali create per l'occasione, non materiale d'archivio o di terzi.

© 2026 Patrice Pfirter — pfirter.com. Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione dell'autore.

Documento generato automaticamente il 27 settembre 2026 a partire da

<https://www.pfirter.com/blog/basilisco-basilea-leggenda-storia>